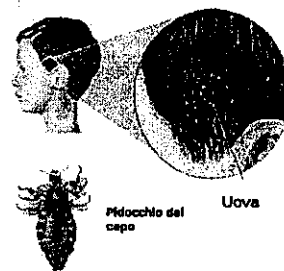


LA PEDICULOSI DEL CAPO

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, possiedono piccole zampe con le quali si spostano, sono di colore grigio e di 2-5 mm di lunghezza, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo lontano dal cuoio capelluto. La femmina del pidocchio depone le uova (lendini) che si schiudono dopo 6-10 giorni per liberare un nuovo insetto. Le lendini, di colore bianco-grigio si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale e per la loro aderenza al capello (la forfora invece è facilmente eliminabile con il pettine). I punti in cui si annidano più facilmente sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. Sintomo caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.



Come si contagia

Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto del capo, sia attraverso lo scambio di effetti personali quali: pettini, spazzole, asciugamani, cappelli, sciarpe, cuscini ecc..

Come intervenire

- ✓ **Osservare la testa** attentamente per individuare il parassita e le lendini. Difficilmente i parassiti sono presenti quando si effettua il controllo, più facilmente si individuano le lendini.
- ✓ **In presenza di parassiti e/o di lendini** lavare i capelli con uno shampoo antipidocchi (reperibile in farmacia) seguendo le prescrizioni indicate.
- ✓ **Eliminare tutte le lendini** che si trovano attaccate ai capelli utilizzando un pettine a denti molto fitti e/o sfilandole manualmente ad una ad una o tagliando il capello che le ospita. Per facilitare il distacco delle lendini può essere usata una miscela costituita da metà acqua tiepida e metà aceto.

Come prevenire

L'uso di uno shampoo antipidocchi di per sé non previene l'infestazione, al contrario può essere inutile e dannoso. **Solo il controllo frequente e regolare della testa del bambino rappresenta una misura preventiva, evita la diffusione del contagio e consente un intervento tempestivo**

LA FAMIGLIA svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione
solo in famiglia si può effettuare il controllo frequente e periodico della testa

I controlli generalizzati nella scuola non limitano il fenomeno, al contrario talvolta creano allarmismo e inducono all'uso indiscriminato di prodotti antiparassitari.

Altri utili provvedimenti per limitare il contagio

- Se un componente della famiglia è interessato al problema è opportuno estendere il controllo a tutti i conviventi, anche gli adulti possono contagiarsi.
- Lavare in lavatrice (60°) federe, lenzuola, asciugamani.
- Passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano; su cappelli, sciarpe, cappotti, giocattoli in stoffa (oppure lasciarli all'aria aperta per 48 ore)
- Lavare pettini e spazzole con acqua calda(60°) e sapone lasciandoli immersi per qualche ora o non utilizzarli per 2 settimane.
- Non scambiarsi pettini, spazzole, cuscini, cappelli, fermagli o elastici per capelli.

**Dipartimento di Prevenzione
U.O.S. di Medicina Scolastica**

**LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO
INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA**

La pediculosi del capo può coinvolgere persone di qualsiasi ceto sociale e la presenza di pidocchi non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene.

La pediculosi non è un problema della scuola, in quanto la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove avviene il contagio.

Allarmarsi a scuola non serve!!

I controlli generalizzati nella scuola non limitano il fenomeno, al contrario talvolta creano allarmismo e inducono all'uso indiscriminato di prodotti antiparassitari.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione, infatti solo in famiglia si può effettuare il controllo frequente e periodico della testa.

Se avete qualche dubbio che vostro/a figlio/a possa essere stato contagiato leggete attentamente la nota riportata sul retro e contattate il Servizio di Medicina Scolastica - via Malta,71 Tel 0934/506867 (Martedì e Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00), per assicurarvi dell'effettivo contagio e del corretto trattamento .

Potreste altresì essere contattati, nel rispetto della privacy, dal Medico Scolastico ed essere convocati per un controllo.

Anche gli insegnanti possono esservi di aiuto fornendovi informazioni appropriate.

**Il Responsabile
UOS Medicina Scolastica
Dr.ssa Liboria Scarlata**